



Federazione Interregionale degli Ordini degli Ingegneri del Piemonte e della Valle d'Aosta

Trasmissione via email

PROT. PU-018/2020

Aosta, 09.09.2020

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI
Via XX Settembre n.5 - Roma (RM)

Alla c.a. Presidente ing. Armando ZAMBRANO
e Consiglieri del CNI

OGGETTO: Codice Amministrazione Digitale ed opportunità

Caro Presidente, cari Consiglieri

il Decreto Semplificazioni ha modificato il CAD (Codice Amministrazione Digitale - un regolamento che disciplina l'utilizzo dell'ICT nella PA) nel suo articolo 13 aggiungendo l'indicazione per la PA di conformarsi ad un Codice di Condotta nel quale saranno scritte le caratteristiche di esperienza, qualificazione professionale e trattamento economico dei professionisti che potranno supportare la PA nei processi di digitalizzazione.

Appare evidente che questa è una occasione per ribadire con forza che questi professionisti sono già descritti nei laureati nel Terzo Settore dell'ingegneria ed iscritti agli Ordini Professionali, tematica tra l'altro già oggetto di discussione e proposte definite all'interno dei Gruppi di Lavoro e delle assemblee del C3I.

Poiché il menzionato Codice di Condotta sarà emanato 60 giorni dopo l'approvazione del decreto semplificazioni c'è poco tempo per interloquire con il Ministero presieduto dalla Ministra Pisano per ottenere che questa regolamentazione vada a sancire quella che può diventare una attività riservata per la categoria.

Al fine di non presentarsi dalla ministra solo chiedendo l'attività riservata, si evidenziano alcune contropartite che possono essere importanti per il ministero:

- nel mondo ICT le indicazioni arrivate degli organi centrali hanno avuto sempre poca presa anche perché non ancorati ad un regime sanzionatorio specifico;
- gli Ordini sono parte del sistema della PA (essendo collocati sotto il Ministero di Giustizia);
- gli Ordini hanno potere sanzionatorio nei confronti degli iscritti;
- gli Ordini hanno il compito di fare formazione agli iscritti.

Uno stretto rapporto tra il Ministero dell'Innovazione Tecnologica e gli Ordini può consentire a quest'ultimo di fare leva sugli Ordini per fare la formazione ai professionisti sui temi promossi dal Ministero stesso, ed indicando che solo gli iscritti al sistema ordinistico possono esercitare le attività di supporto e controllo, può anche garantirsi che, anche tramite la capacità sanzionatoria degli Ordini, queste indicazioni siano rispettate.

Per gli Ordini significherebbe il dare il giusto riconoscimento al terzo settore che fino ad oggi NON ha attività riservate, portando molti colleghi ad entrare nel nostro sistema, tutelando così meglio la collettività poiché i sistemi informativi della PA potranno essere controllati da professionisti.

Per questo con questa nostra lettera e la presentazione PowerPoint allegata, ti invitiamo a cogliere appieno questa occasione e fin da ora ti diamo la nostra disponibilità ad essere di ausilio in questo lavoro, soprattutto per definire quelle regole che possano portare gli Ordini ad essere veri tutori della salvaguardia della collettività a vantaggio della sicurezza e della qualità dei software che gestiscono il lavoro e i dati della Pubblica Amministrazione.

Ringraziandoti per l'attenzione che come sempre ci dimostrerai, a nome di tutti gli Ordini del Piemonte e Valle d'Aosta, ti porgiamo un caloroso saluto e ci auguriamo di poterti sentire presto per riprendere appieno il lavoro sui tanti argomenti aperti.

Il Segretario

Marco Francescon



Il Coordinatore

Sergio Sordo

